

Isabella Andorlini

28 aprile 1955 – 11 novembre 2016

Nell'immaginario collettivo dei non addetti ai lavori, che coltivano curiosità e interesse per 'papiri e papirologia', l'immagine più immediata del papirologo è forse quella di un antichista meticoloso e sedentario, magari anche un po' *demodé*, costretto a misurarsi con un materiale dimesso e sconsigliato, quotidianamente impegnato nella paziente e minuziosa opera di ripulitura e ricostruzione di frammenti papiracei accartocciati, malconci e fragilissimi, sia recuperati dallo scavo archeologico sia maneggiati quali *disiecta membra* dai venditori di antichità. È grazie alla successione ordinata di operazioni modeste e puntuali di restauro materiale dei pezzi che lo studioso farà riaffiorare scrittura e testo, e con essi altrettanti tasselli di letteratura, di lingua e di storia appartenute agli abitanti e agli amministratori colti, o acculturati, dell'area mediterranea antica (1).

Il 3 maggio 2010, fra i protagonisti della puntata di una nota trasmissione televisiva italiana serale di successo in cui il concorrente di turno deve indovinare la professione di una serie di persone a lui sconosciute (*I soliti ignoti*), il conduttore Fabrizio Frizzi presenta Isabella Andorlini, da Firenze. Il concorrente non ha dubbi: fra le identità da scegliere, è lei che «studia i papiri greci». Dopo i tradizionali attimi di *suspense*, Isabella Andorlini sorride e conferma, secondo la formula di rito: «Sì, sono io che studio i papiri greci!».

Il giorno successivo, la professoressa Andorlini mi scrisse, a proposito di questa sua inconsueta esperienza televisiva: «Con tutti i congressi cui ho partecipato..., non ho mai ricevuto tanti messaggi come oggi dopo i 3 minuti su RaiUno! Auguriamoci che lo *share* non fosse troppo alto. Sempre di più la Papirologia nei *media*» (2). Parole che esprimono al meglio il suo carattere e il suo approccio alla disciplina cui consacrò la sua vita di ricercatrice e insegnante: la gioia con cui volentieri si lanciava in nuove imprese, anche non conven-

(1) ANDORLINI 2008f, 167.

(2) E-mail del 04/05/2010.

zionali, e con cui sapeva divertirsi con ciò che faceva. Mi raccontò di quando era stata contattata dalla redazione del programma: cercavano espressamente un papirologo e le avevano detto che altri colleghi, prima di lei, avevano rifiutato l'invito. Lei, invece, incuriosita e divertita dall'inconsueta prospettiva, aveva prontamente accettato. L'aveva divertita molto tutta quanta la situazione: il viaggio a Roma, i preparativi, le prove, le persone che aveva incontrato, le riprese. Sapeva mettersi in gioco e si divertiva a farlo, a lanciarsi in nuove iniziative, con quello spirito tutto fiorentino che certo non le mancava.

Il sorriso con cui confermò al concorrente la propria identità è indicativo dell'approccio gioioso che Isabella Andorlini ha sempre tenuto nei confronti della Papirologia – una disciplina in continua trasformazione – *in flux*, secondo la felice definizione di Ann Hanson che lei spesso amava citare (3) – che sempre la divertiva e la appassionava, e con cui è entrata così tanto in simbiosi da rendere evidente di cosa si occupava persino a un concorrente televisivo che probabilmente non aveva mai sentito parlare di papiri greci. Un approccio gioioso a tutta la vita, come ricorda il marito, Arnaldo Marcone, che cito volentieri:

«Isabella era una persona mite e serena, costantemente sorridente e piena di voglia di vivere. [...] Aveva studiato al Liceo Classico Michelangelo, in una classe (sezione B) eccezionale per capacità e affiatamento al punto che sono soliti rivedersi tuttora, più di quarant'anni dalla maturità, un paio di volte l'anno in una casa di campagna di uno di loro. Da questi compagni ho avuto toccanti dimostrazioni di affetto e di amicizia. Una di loro mi ha scritto che senza Isabella certo la sua prova di latino alla maturità non sarebbe stata così ben valutata. Ma forse il ricordo più illuminante della personalità di Isabella è quello di un'altra amica. L'insegnante d'italiano aveva proposto agli studenti di riflettere sul concetto di felicità. Qualcuno aveva sostenuto che la felicità non esiste, qualcun altro che è temporanea assenza di dolore o comunque qualcosa di indefinibile. Isabella disse invece che lei era felice, si sentiva felice e che voleva esserlo» (4).

Sicuramente Isabella Andorlini era felice di ciò di cui si occupava e sapeva trasmettere a colleghi e allievi questa sua inesauribile felicità e quella passione che ha animato l'intera sua vita dedicata allo studio dei «papiretti», co-

(3) HANSON 2002. L'altra espressione che le piaceva citare era quella, sempre dell'amica Ann Hanson, della papirologia come "minding other people's business" (HANSON 2001) – abbastanza emblematico di questo suo approccio sempre divertito alla sua disciplina.

(4) MARCONE 2016.

me spesso li chiamava con un significativo vezzeggiativo. Fin da quando, dopo la laurea in Lettere Classiche conseguita presso l'Università di Firenze nel 1979, scelse di specializzarsi in Papirologia Greca e Paleografia presso il medesimo Ateneo (1984). Sempre in quegli anni, fra il 1979 e il 1984, partecipò fra settembre e ottobre alle campagne di scavo della missione archeologica italiana in Egitto (ad Antinoupolis) dirette da Manfredo Manfredi per conto dell'Istituto Papirologico «Girolamo Vitelli» di Firenze. Anche operazioni tecnico-pratiche come lo scavo e il restauro dei documenti papiracei la appassionavano, e raccontava sempre con vivacità le sue esperienze (non sempre facili) 'sul campo' in Egitto. Partecipò ad alcune iniziative editoriali dell'Istituto Vitelli (l'*Omaggio* al XVII Congresso Internazionale di Papirologia, il secondo volume dei Papiri Rendel Harris con M. Manfredi come co-curatore) anche con l'edizione di frammenti documentari, ma furono soprattutto i testi medici (specialmente le ricette) che cominciarono ad attrarre il suo interesse e coi quali prese parte al Congresso Internazionale di Napoli, nel 1983 (5). Trascorse gli anni successivi presso l'Università di Urbino, all'Istituto di Filologia Classica allora diretto da Bruno Gentili, col quale discusse una tesi di dottorato di ricerca in Letteratura Greca sulla *Edizione di un trattato medico su papiro* (1986), che sarebbe stata poi pubblicata in monografia una decina d'anni dopo (6) e che lascia già intravedere quelle che sarebbero state le principali linee guida della sua successiva attività di ricerca: l'interesse profondo per la medicina antica e i suoi testi; l'approccio papirologico più ampio che univa una rigorosissima filologia testuale alla costante considerazione dei dati contestuali e delle loro implicazioni storiche, sociali, culturali, scientifiche; l'abilità di ricongiungere frammenti dispersi fra diverse collezioni nel mondo, in cui all'acribia di restauri spesso virtuali (per mezzo di riproduzioni fotografiche e poi, con lo sviluppo delle tecnologie informatiche, digitali) si univa un'evidente passione nell'attività investigativa del riconoscimento e dell'accostamento dei pezzi del *puzzle*.

(5) Testi medici: ANDORLINI 1981a, 1981b, 1981c, 1983b (PSI Om. XVII 19), 1984, 1985a. Già con Manfredi aveva presentato, a Perugia nel 1980, *Cenni sulla valutazione della componente psicologica nella normativa attinente il parto nella letteratura medica antica* (MANFREDI-ANDORLINI 1981). Testi documentari: ANDORLINI 1983a (PSI Om. XVII 18), 1983c (PSI Om. XVII 28), 1983d (PSI Om. XVII 29), 1985b (P.Harr. II 203), 1985c (P.Harr. II 228); ANDORLINI-SODINI 1982 (P.Oxy. XLIX 3493).

(6) ANDORLINI 1995a.

All'Istituto Papirologico Vitelli: 1992-2005

Svolse alcuni anni d'insegnamento di Italiano e Storia in una scuola secondaria (7), senza peraltro interrompere le sue ricerche: nel 1989 collaborò alla stesura di alcune riedizioni per il *Corpus dei Papiri Filosofici Greci e Latini* e partecipò al XIX Congresso Internazionale di Papirologia al Cairo, presentando il ricongiungimento – su base paleografica e testuale – di due papiri medici da Ossirinco (P.Oxy. II 234 + LII 3654), e nel 1990 al convegno internazionale sulla «Tradizione e ecdotica dei testi medici tardoantichi e bizantini» ad Anacapri, con *I papiri e la tradizione medievale nella ricettazione dei testi medici tardoantichi* (entrambi gli interventi pubblicati poi nei rispettivi volumi di *Atti*); pubblicò un contributo sul papiro laurenziano 68 (*Una trattazione «Sui veleni e sugli antidoti»*) in «*Analecta Papyrologica*» 3 del 1991 (8).

Dal 1992 fu Ricercatrice presso l'Istituto Papirologico Vitelli, che divenne ben presto per lei la sua seconda casa; fu membro del comitato scientifico (1992-1998) e del comitato dell'istruzione *post-lauream* (1993/4; 1995/6) dell'Istituto, presso il quale collaborò anche all'organizzazione del XXI Congresso Internazionale di Papirologia (Firenze, agosto 1998); ne curò la pubblicazione degli *Atti* (usciti nel 2001) insieme a Guido Bastianini, Manfredo Manfredi e Giovanna Menci (9). In poco più di dieci anni vissuti all'Istituto Vitelli, la sua ricerca si focalizzò vieppiù sulla medicina antica e i suoi testimoni papiracei, in particolare sull'edizione di papiri fiorentini, sui generi di prescrizioni, ricettari e questionari, sui testi commentati, e sulla trasmissione testuale della medicina antica, partecipando a iniziative editoriali dell'Istituto stesso (gli *Omaggi* al XX e XXI Congresso Internazionale), al *Corpus dei papiri filosofici*, ai Congressi di Papirologia di Copenhagen (1992) e Berlino (1995), e a svariati incontri di studio internazionali sull'ecdotica dei testi medici greci (Parigi 1994 e 2001, Napoli 1997 e 2004), sulla terapia ippocratica (Pisa 1996), sui commentari antichi (Parigi 1999) (10). Ricevette alcune borse di ricerca presso il Wellcome Institute for the History of Medicine di Londra (1987 e 1997) e fu

(7) «Insegnare le piaceva moltissimo e gli scolari le volevano tutti molto bene. Nel 1992, quando ebbe un posto di ricercatrice all'Istituto Vitelli e dovette quindi lasciare la scuola, alcuni dei suoi allievi scoppiarono in lacrime» (MARCONE 2016).

(8) ANDORLINI 1989, 1991, 1992a, 1992b; ANDORLINI-LINGUITI 1989a, 1989b, 1989c; ANDORLINI-LINGUITI-MANFREDI 1989.

(9) ANDORLINI-BASTIANINI-MANFREDI-MENCI (edd.) 2001.

(10) ANDORLINI 1992c, 1992d, 1992e, 1993, 1994b, 1995c, 1996a, 1997b, 1997c, 1999a, 1999b, 2000a, 2001a, 2001b, 2001c, 2001d 2003a, 2003c, 2004b, 2006b.

visiting scholar presso la Fondation Hardt di Ginevra (1997) e l'Institute for Advanced Studies di Princeton (2002); la sua specializzazione trovò compimento in alcune pubblicazioni fondamentali come l'ampia sezione su *L'apporto dei papiri alla conoscenza della scienza medica antica* nell'enciclopedia *Aufstieg und Niedergang der römischen Welt* (1993), che presenta un aggiornato catalogo dei papiri di medicina con alcune riconsiderazioni; l'edizione del trattato medico fiorentino a cui aveva dedicato le ricerche dottorali; la monografia, a quattro mani con il marito Arnaldo Marcone, su *Medicina, medico e società nel mondo antico* (2004) (11). Appunto in questi anni prese avvio quel grande progetto – delineato metodologicamente proprio al convegno internazionale papirologico di Berlino, nel 1995 (12) – di un *corpus* organico e unitario dei testi greci di medicina su papiro, che si concretizzò in due incontri di studio a Firenze, «*Specimina per il Corpus dei Papiri Greci di Medicina*» (1996) e «*Testi medici su papiro*» (2002), e nel primo volume dei *Greek Medical Papyri* (2001) (13).

Ma Isabella Andorlini non era solo sinonimo di 'papirologia medica' (14): studiò con successo numerosi frammenti letterari (epica, filosofia e retorica) e documentari (15); si occupò di storia degli studi papirologici, in particolare le vicende dei P.Lund (che aveva incontrato studiando il già ricordato trattato medico anonimo), gli scavi di John de Monins Johnson ad Antinoupolis (per il catalogo fiorentino *Antinoe cent'anni dopo*), la collezione demotica dell'Istituto Vitelli (16); si accostò con interesse alle innovazioni tecnologiche per gli studi papirologici, specialmente alle tecniche di lettura avanzata di frammenti difficili (17); trattò temi affini ai suoi interessi quali i colori dei tessuti e l'alimentazione nell'Egitto antico (una ricetta per il pane d'orzo) (18). Soprattutto, avviò una fruttuosa collaborazione con Klaus Maresch per la pubblicazione congiunta

(11) ANDORLINI 1993a, 1995; ANDORLINI-MARCONI 2004.

(12) ANDORLINI 1997c.

(13) ANDORLINI (ed.) 1997, (ed.) 2001, (ed.) 2004.

(14) Sul termine «papyrologie médicale» cf. MARGANNE 2004, 62.

(15) Letterari: ANDORLINI 1994a (P.Oxy. LX 4030), 1996b, 1997a, 2000b (P.Bingen 10), 2000e, 2000f, 2001e, 2003b; ANDORLINI-LUNDON 2000; ANDORLINI-LUSELLI 2001. Documentari: ANDORLINI 1995d (PSI Om. XXI 16), 1995e (PSI Om. XXI 17), 1999c (riedizione di PSI XIII 1311), 2000d (SB XXVI 16704). Si occupò di frammenti pitagorici nel CPF con A. Linguiti (ANDORLINI-LINGUITI 1999a, 1999b).

(16) ANDORLINI 1995b, 1998a, 2004a.

(17) ANDORLINI-MENCI-BERTANI-CETICA-POGGI 1993; ANDORLINI-LUCARELLI-MANDÒ 2001.

(18) ANDORLINI 1998b; MARCONI-ANDORLINI 1999.

dei frammenti dell'archivio di Ammon, *scholasticus* di Panopoli, dispersi in particolare tra Firenze e Colonia (vd. sotto; a Colonia, appunto, fu *visiting scholar* dal 1994 al 2006 per questa ragione).

All'Università di Parma: 2005-2010

Alla fine di ottobre del 2005 fu chiamata a insegnare Papirologia all'Università di Parma, come Professore Associato presso l'allora Dipartimento di Storia (poi di Lettere, Arti, Storia e Società dal 2012). Iniziò in questo modo un nuovo periodo della sua vita, ricco di attività e di progetti. A parte una brevissima parentesi negli anni Novanta (19), a Parma non era mai stata attivata una cattedra di Papirologia, e Isabella Andorlini si impegnò tanto nell'insegnamento curricolare, che la appassionava, quanto nella creazione di un piccolo ma molto attivo gruppo di ricerca (20), che lei seppe sempre guidare con abilità, competenza e generosità lungo le strade della ricerca, e proiettò fin da subito sul panorama internazionale. A partire dal 2006 attivò un protocollo di collaborazione con Todd Hickey e il Center for the Tebtunis Papyri della Bancroft Library, University of California, Berkeley, per lo studio di papiri inediti tolemaici e romani, in previsione della futura pubblicazione di un volume dei *Tebtunis Papyri* (lo spunto le venne senz'altro dalle sue ricerche sui frammenti di Tebtynis che si univano a quelli di Firenze, di Lund e di Copenhagen a costituire il Trattato pubblicato nel 1995) (21), organizzando svariati seminari di studio e di ricerca che contribuirono essenzialmente alla costituzione di quel *team* di giovani studiosi che l'avrebbero accompagnata nel corso di tutti gli anni successivi. Nello stesso 2006 avviò un programma di scambio Erasmus con Nikolaos Gonis e David Leith presso lo University College di Londra, e nel tempo invitò regolarmente colleghi di rilevanza nazionale e internazionale a tenere conferenze e comunicazioni che hanno arricchito l'offerta formativa dei corsi di laurea e di dottorato dell'Ateneo parmense: John Landon da Colonia (nel 2006, e poi ancora nel 2008, 2010, 2011), Adam Łukaszewicz da Varsavia (nel 2007), Guido Bastianini da Firenze (nel 2007), Vivian Nutton da Londra (nel 2009), Tiziano Dorandi da Parigi (nel 2010).

(19) Cf. ANDORLINI 2009d, 229.

(20) Consolidato negli anni come formato da Andrea Bernini, Isabella Bonati, Margherita Centenari, Giulia Ghiretti, Luca Iori, Massimiliano Nuti, Nicola Reggiani, Elena Scarpanti.

(21) Cf. ANDORLINI 2008e.

Dall'attività del seminario di studio sui «papiri inediti da Tebtynis» (22) scaturì una fiorente tradizione di giornate di studio annuali, organizzate da Isabella Andorlini con sempre maggior entusiasmo, in cui si affermò la fortunata formula del confronto fra la presentazione di temi di ricerca locali e ospiti di rilevanza internazionale. Dopo i «Risultati preliminari del Seminario 'Papiri Greci da Tebtynis'» (13 febbraio e 14 marzo 2007), con *guest lecture* di Todd Hickey, l'orizzonte si ampliò immediatamente l'anno seguente con «I papiri tra testo e contesto – *inedita* da Ossirinco e da Tebtynis» (19 marzo 2008), in cui i risultati provvisori degli studi sui papiri di Tebtynis si confrontavano con contributi di ospiti su soggetti medici, per i quali vennero invitati Ann Hanson da Yale, David Leith dallo UCL e Sabine Huebner dall'ISAW di New York. Formula analoga fu scelta per «The Papyrologist at Work / Il Papirologo al Lavoro» (6 maggio 2009), con la partecipazione di Nick Gonis, Ljuba Merlina Bortolani e ancora D. Leith dallo UCL. «Testi tecnici e lessici speciali nei papiri greci d'Egitto» (15 aprile 2010) si focalizzò su questioni lessicali, tanto dei papiri di Tebtynis quanto dei testi medici, a confronto con interventi di Ann Hanson (Yale) e David Leith (UCL), e la stessa I. Andorlini presentò *Connotati e confini del 'testo tecnico' nei frammenti papiracei: alcune edizioni recenti*.

Anche per quel che riguarda l'attività didattica, i corsi di Papirologia – cui lei dedicava cura e attenzione pari all'entusiasmo con cui sapeva trasmettere agli studenti non solo e non tanto nozioni ma conoscenze e soprattutto la passione per una disciplina multiforme e sfaccettata per sua natura – furono focalizzati per anni sui testi di Tebtynis e il loro contesto storico-culturale. Se i corsi introduttivi per la Laurea Triennale erano incentrati su «Archivi e biblioteche antiche attraverso la documentazione papirologica» (2005/06), «Storia e cultura dell'Egitto antico attraverso i papiri» (2006/07), «I papiri tra testo e contesto nell'Egitto greco-romano» (2007/08), «Manufatti, scritture e testi dall'Egitto antico» (2008/09), «Papiri e papirologia: materiali e generi testuali» (2009/10), quelli per la Laurea Specialistica (poi Magistrale) hanno avuto come tema «Testi editi e inediti dagli archivi di Tebtynis in Egitto» (2005/06), «Letteratura e documenti dagli archivi papiracei del villaggio di Tebtynis in Egitto» (2006/07), «Testo e contesto nei papiri del villaggio egiziano di Tebtynis» (2007/08), «Il papirologo al lavoro: leggere e interpretare libri e documenti dell'Egitto antico» (2008/09), «I papiri e i generi della comunicazione scritta» (2009/10).

A Parma, Isabella Andorlini avviò anche una intensa e produttiva collabo-

(22) Cf. <http://www.papirologia.unipr.it/ricerca/tebtynis.html>.

razione con il locale Museo Archeologico Nazionale diretto da Maria Bernabò Brea, sfociata nell'organizzazione di giornate di studio e convegni promossi anche grazie all'attiva cooperazione degli insegnamenti di Archeologia e storia dell'Arte Greca e Romana tenuto da Sara Santoro e di Editoria Digitale tenuto da Anna Maria Tammaro. L'attenzione verso un taglio divulgativo, diretto a un pubblico non solo specialistico, è evidente nella scelta raffinata di tematiche sempre puntuali ma al contempo di sicuro 'impatto' su un uditorio generalizzato. Nel 2006, durante la giornata di studio «Tecnologie digitali e ricomposizione dell'antico: papiri, siti archeologici, archivi digitali», organizzata il 16-17 marzo in occasione della XVI Settimana della Cultura Scientifica, la professoressa Andorlini presentò i risultati del lavoro di ricongiungimento delle carte di Ammon di Panopoli (*Ricongiungere virtualmente archivi papiracei dispersi: le carte di Ammon, advocatus*); nel novembre del medesimo anno, durante un «Pomeriggio al Museo» su «Testo e immagine nell'antichità: ... col pretesto di Artemidoro», fu la volta di *Uso e riuso antico del papiro: il rotolo di Artemidoro, ed altro*. L'anno successivo, in occasione della XVII Settimana della Cultura Scientifica, le giornate del 21-22 marzo 2007 furono dedicate al seminario interdisciplinare «La cultura del corpo e i corpora di testi dall'antichità ad oggi», e lei intervenne su *Il corpo tra salute e malattia: spunti dalla letteratura medica e dai papiri*. Nel 2009 il seminario «Luoghi e strumenti delle professioni antiche» (25 marzo, nato da un Progetto PRIN di taglio archeologico coordinato da Sara Santoro, la cui responsabilità scientifica passò proprio a Isabella Andorlini dopo che la collega si trasferì all'Università di Chieti) ospitò la relazione *Nell'armamentario del medico: parole e cose, secondo i papiri*.

Papiri e scritture della collezione egizia del Museo Archeologico Nazionale di Parma fu invece il tema affrontato in occasione della presentazione della collezione «Magnarini» di scarabei-sigillo (22 settembre 2009), mentre per il seminario interdisciplinare «Il mondo delle piante nell'Antichità: usi, cultura e rappresentazione» (25 marzo 2010) discusse di «...mandami tante rose» in una lettera su papiro. L'ultimo evento organizzato in questa sede, il 10 ottobre 2010, fu la giornata di studio «Il sapere manuale degli antichi Egizi – dai manufatti alla storia degli studi», cui fu dedicato *Le ricette di Cleopatra tra mito e cure di bellezza*.

Dal 2010: lo sviluppo dei progetti digitali

Nell'estate del 2010 ebbi l'opportunità di affiancarla alla *training session* organizzata da Josh Sosin presso la Duke University di Durham (NC), una delle

prime istituite – nell’ambito del progetto *Integrating Digital Papyrology #2* – per istruire i papirologi all’uso della nuovissima banca dati integrata *Papyri.info* e in particolare alla pubblicazione digitale dei testi papiracei su piattaforma SoSOL (*Papyrological Editor*) (23). Isabella Andorlini, che fu tra i primi entusiasti utenti e sostenitori delle recenti e innovative risorse digitali per la ricerca papirologica (ricordo perfettamente il suo entusiasmo nell’illustrare, in sede di lezione o di seminario, le diverse strumentazioni disponibili, e i risultati che ne potevano conseguire), intuì immediatamente la portata rivoluzionaria del sistema SoSOL per la digitalizzazione dei testi papiracei, e vi legò indissolubilmente le sorti del suo progetto per il *corpus* dei papiri greci di medicina (24). Mentre ancora i colleghi cominciavano a codificare semplici testi documentari, lei si attivò per sperimentare – con il suo gruppo di ricerca – il sistema per digitalizzare testi complessi quali i documenti dell’archivio panopolitano di Ammon, che ben conosceva, e nello stesso 2010 – anni prima che s’iniziasse a progettare una banca dati testuale di papiri letterari – decise di utilizzare le potenzialità di SoSOL per trascrivere in codifica digitale i testi medici che, per il loro *status* prevalentemente letterario e paraletterario, erano esclusi dalla maggior parte delle risorse papirologiche in essere. La portata innovativa di questo disegno è delineata con chiarezza da Roger Bagnall – allora presidente dell’Association Internationale de Papyrologues – nel saluto introduttivo ai lavori del XXVI Congresso Internazionale a Ginevra (2010), dall’evocativo titolo di «The *Amicitia Papyrologorum* in a Globalized World of Learning»:

«One major advance that this system [i.e. SoSOL] will make possible is the widening of the *Databank* to end its artificial restriction to documents, a category never fully defined and increasingly indefensible in an era when all of our texts have come to be recognized as artifacts of everyday writing. Isabella Andorlini realized this possibility at once and just three months ago raised the idea of entering the medical papyri using the new editor, as a kind of test project for literary texts. We are optimistic that additional functionality to support this work will be added to the editor in the coming year, and I hope that this kind of active *amicitia* will spread widely» (25).

Acquisita rapidamente l’esperienza necessaria per l’impresa (dal 2010 fu subito cooptata nel collegio dei Senior Editors del *Papyrological Editor*, ovvero

(23) Cf. SOSIN 2010.

(24) Cf. ANDORLINI-REGGIANI 2012.

(25) BAGNALL 2012, 4.

fra coloro che per la loro esperienza papirologica erano chiamati a dirimere questioni particolarmente complesse nella codifica digitale dei testi), diede avvio al progetto *Corpus dei Papiri Greci di Medicina Online*, e alle prime sperimentazioni dell'adattamento di una banca dati progettata per testi documentari alle esigenze, spesso diverse, dei papiri letterari.

Così ai *workshop* parmensi organizzati a partire dal 2010 ('estesi' ormai su due giornate, a testimonianza di un'attività sempre più intensa, complessa e variegata) decise di affiancare delle *training session* locali dedicate alla formazione di collaboratori e studenti alla digitalizzazione dei testi papiracei, documentari e letterari, nonché di approfondire quelle questioni lessicali – sulla microlingua tecnica dei papiri medici – che dall'inizio erano state al centro della sua idea di *corpus* e che ora lei stessa vedeva nella prospettiva più ampia di uno sviluppo digitale. Questa nuova, promettente stagione si aprì il 20-21 aprile 2011, con «Editing Papyri Online – Classificazioni testuali e questioni lessicali», che vide affiancarsi alle presentazioni 'tradizionali' e agli ospiti 'storici' Ann Hanson e David Leith, la nuova collaborazione con Anastasia Maravela dell'Università di Oslo, con la quale Isabella Andorlini avviò un progetto comune di studio sul lessico tecnico dei testi medici su papiro, che si aprì con un *workshop* congiunto presso l'Università di Oslo («Strengthening research capacity in the papyrus collection of the Oslo University Library», 3-5 dicembre 2012) e si strutturò nell'ideazione di *Medicalia Online*, una piattaforma lessicografica online strettamente interconnessa alla banca dati testuale dei papiri medici. Una dimensione trasversale e interdisciplinare assunse l'incontro successivo, «Nell'officina del classico: materiali a confronto – Strumenti del sapere tra antichi e moderni» (16-17 maggio 2012), accompagnato da una nuova dimostrazione delle edizioni digitali su SoSOL. «*Papyracea nova reperta*: nuovi testi dai papiri, tra storia e letteratura» (22 maggio 2013) si configurò come una sorta di momento di transizione, ancorato ai tradizionali temi di ricerca (in parte ancora ispirati allo studio sugli inediti da Tebtynis, in parte sui testi medici e il loro lessico tecnico), e con un deciso apporto internazionale, su testi medici (ma non solo), da parte degli ospiti Caroline Magdelaine e Jean-Luc Fournet da Parigi, John Lundon da Torino, e nuovamente D. Leith e A. Maravela.

Le nuove tecnologie digitali per la ricerca e l'edizione papirologica affascinavano ed entusiasmarono molto Isabella Andorlini, unanimemente considerata una 'pioniera' nell'utilizzo delle risorse elettroniche. Il suo approccio dinamico e sempre rinnovato alle questioni papirologiche trovava nella strumentazione informatica un naturale *pendant*. I suoi cavalli di battaglia erano senz'altro i cataloghi digitali (specialmente HGV, LDAB, M-P³), la *Duke Data-bank of Documentary Papyri*, che sempre consultava con abilità e successo,

come da tradizione, tramite il software *Pandora* sui suoi sistemi Macintosh, e il fotoritocco e restauro digitale (via *Photoshop*), che fu senz'altro parte integrante del paziente lavoro di ricongiungimento dei frammenti dispersi dell'archivio panopolitano di Ammon, che proprio all'inizio della sua avventura parmense trovò compimento con la pubblicazione del secondo volume dei P. Ammon, a cura sua e di Maresch, per la serie *Papyrologica Coloniensia* (26). L'Archivio di Ammon rimase un soggetto a cui tornava volentieri, da diversi punti di vista (27); così come l'ormai preponderante produzione in tema di testi medici non la distolse mai completamente dalla papirologia documentaria e letteraria *tout court*, a cui tornò sempre volentieri anche in tempi molto recenti (28), parallelamente ad altre tematiche che ricompaiono qua e là nei suoi interessi: l'alimentazione, la tessitura, la circolazione dei beni di lusso (con cui partecipò al XXVII Congresso Internazionale di Papirologia a Varsavia) (29). D'altro canto, lo spiccato interesse per tutto ciò che le nuove possibilità digitali potevano offrire la portò a sperimentare persino una rivista elettronica di soggetto papirologico («Papyrotheke»), che nelle sue intenzioni voleva essere soprattutto un innovativo ambiente virtuale di pubblicazione e discussione di materiale scientifico rivolto anche a un pubblico di non-specialisti (30). Per vari motivi, purtroppo, la pubblicazione rimase confinata al primo numero sperimentale, oltre che a un paio di volumi proposti in una omonima collana: la tesi di laurea della sua allieva Giulia Ghiretti, sugli strumenti chirurgici nei papiri, e la biografia dell'egittologo e papirologo demotista Giuseppe Botti, scritta

(26) MARESCH-ANDORLINI 2006.

(27) L'ordinamento agricolo in MARESCH-ANDORLINI 2007; il ricongiungimento virtuale in ANDORLINI 2008f; i rapporti culturali fra paganesimo e cristianesimo in ANDORLINI 2010a; un nuovo frammento testuale in MARESCH-ANDORLINI 2015.

(28) Edizioni documentarie: ANDORLINI 2007d (P.Sijp. 56), 2017d (riedizione di SB XXIV 16147). Edizioni letterarie: ANDORLINI 2008d, 2015c (P.Coles 8), 2016c (P.Bastianini 6).

(29) Andorlini 2015b, 2015d, 2016a.

(30) Fu lei a scrivere la presentazione della rivista (<http://www.papirologia.unipr.it/papyrotheke/rivista.html>): «Nuova nel settore della Papirologia, quale strumento interamente elettronico destinato alla circolazione della produzione scientifica sul Web, *Papyrotheke* nasce con l'obiettivo di sfruttare le opportunità offerte dal digitale nel campo degli studi umanistici. *Papyrotheke* è progettata come un raccogliitore di studi e ricerche, conferenze, seminari e discussioni di libri su temi che coinvolgano, in modo diretto o riflesso, i papiri come manufatti e come fonti, sia per il loro apporto allo studio delle civiltà antiche sia come veicoli di una proficua interazione tra studiosi di discipline diverse. La veste grafica e l'organizzazione interna sono realizzate in formato agile e sostanziale, adatto a fissare in tempi brevi note e fasi di lavoro di un itinerario che è insieme formativo e di ricerca».

dall'amico Marco Botti, pronipote dello studioso. Quest'ultima collaborazione, nata per caso ma straordinariamente ricca di risultati (invitò M. Botti in due distinte occasioni a Parma, a presentare aspetti della biografia dell'illustre prozio), è altamente significativa dell'apertura e della generosa disponibilità di Isabella Andorlini al dialogo e al confronto con realtà anche decisamente estranee al panorama accademico *stricto sensu*.

Certo, la 'papirologia medica' propriamente detta rimase al centro della sua produzione scientifica anche negli anni parmensi, protagonista di edizioni testuali, articoli, contributi per il *Corpus dei papiri filosofici*, relazioni a conferenze e convegni nazionali e internazionali (spicca la dotta e approfondita disamina di 'Segni' di malattia nelle lettere dei papiri presentata al XXVI Congresso Internazionale di Papirologia a Ginevra, nel 2010) – ma anche di tesi di laurea e di dottorato (31) –, forse con un più marcato interesse per gli aspetti concreti e materiali della pratica medica (gli strumenti perduti di Galeno, i lavori per un *ualetudinarium* a Vindolanda, l'uso medico del papiro nelle fonti antiche, le borse terapeutiche a vapore) e per le visioni d'insieme, che ormai un'approfonditissima conoscenza in materia le permetteva (gli aspetti distintivi e pratici delle prescrizioni mediche, l'insegnamento della medicina nella tarda antichità, un confronto fra tradizione medica egiziana e greca, una panoramica sulle malattie ambientali nelle fonti antiche) (32). Nel 2009 portò a

(31) Tesi di laurea: *Medici, malattie e cure nelle tavolette di Vindolanda*, affidata ad Angelica Oppici (2007/08); *Luoghi e strumenti della professione medica nei papiri greci d'Egitto*, Giulia Ghiretti (2008/09); *Gli erbari nei papiri*, Maria Chiara Zambrelli (2008/09). Tesi di dottorato: *Il lessico dei contenitori nei papiri*, Isabella Bonati (2011-13); *Il lessico degli strumenti chirurgici nei papiri greci d'Egitto*, Francesca Bertozzi (2014-17). Altre tesi di laurea sono state dedicate al contesto di Tebtynis o ad altri argomenti cari alla prof. Andorlini: *Testo e contesto nelle petizioni tolemaiche dei papiri da Tebtynis*, Claudia Carboni (2007/08); *Corrispondenza al femminile nei papiri del villaggio di Tebtynis in Egitto*, Enrica Negri (2007/08); *Il Cristianesimo in Egitto tra papiri della tradizione e papiri gnostici*, Ilaria De Nigris (2008/09); *Il sito e gli Ostraca del Mons Claudianus*, Sabrina D'Allago (2007/09); *Testimonianze di vita e di scuola da una città romana nell'oasi di Dakhla in Egitto*, Veronica Romano (2008/09); *Lavoro femminile e documenti sull'arte tessile in Egitto*, Maria Chiara Pianini (2008/09); *Tipi d'inchiostro e generi di testo nei papiri d'Egitto*, Susanna Marchesetti (2011/12). Una tesi di dottorato, coordinata insieme al collega titolare di Letteratura Greca, Gabriele Burzacchini, è stata dedicata alla pubblicazione di un consistente nucleo di papiri documentari e letterari da Tebtynis da parte di Andrea Bernini: *Papiri di Tebtynis della UC-Berkeley: questioni di ecdotica e di esegesi* (2009-11).

(32) ANDORLINI 2005, 2006a, 2007a, 2007b, 2007c, 2008a, 2008b, 2008c, 2009a (GMP II 1), 2009b (GMP II 2), 2009c (revisione di P.Oxy. LIV 3724), 2010b (revisione della ricetta medica dell'*Anonimo Londinese*), 2012a, 2012b, 2012c, 2012d (BKT X 25), 2012e (P.Bagnall

termine la curatela di un secondo notevole volume di *Greek Medical Papyri*, mentre nel 2011 iniziò un'impegnativa collaborazione col collega Robert Daniel di Colonia per la pubblicazione di due significativi papiri medici ellenistici di proprietà della Ärztekammer Nordrhein, la cui esemplare edizione vide la luce dopo cinque anni, nel 2016 (P.ÄkNo) (33).

È in questa cornice che Isabella Andorlini vide riconosciuto, nel 2013, il coronamento della sua carriera, quando la sua attività di ricerca ricevette l'attribuzione di un prestigioso finanziamento europeo, un Advanced Grant dello European Research Council (ERC), per un progetto triennale (2014-2016) finalizzato alla creazione della banca dati digitale dei papiri greci di medicina («Online Humanities Scholarship: A Digital Medical Library Based on Ancient Texts»), meglio noto con l'acronimo DIGMEDTEXT) (34). La sua attività fu quasi completamente assorbita da questa nuova sfida, che prevedeva edizioni digitali complesse e complete di trecento papiri greci di medicina e voci lessicografiche specialistiche sulla piattaforma *Medicalia Online* (35), alla guida di un piccolo ma valido *team* in parte composto dagli stessi allievi del seminario sugli inediti da Tebtynis (36), e come partner privilegiato e progetto pilota del nascente progetto internazionale *Digital Corpus of Literary Papyrology* (37). I tradizionali incontri di studio si fecero sempre più focalizzati su tematiche mediche e digitali, da «Greek Magical and Medical Papyri» (29-30 maggio 2014), con F. Corazza, A. Bernini, F. Bertonazzi, I. Bonati, N. Reggiani accanto a William Furley (Heidelberg), A. Hanson (Yale), J. Lundon (Torino) e a una presentazione delle edizioni digitali *in progress*, a «Medical Papyri in a Digital World» (7-8 settembre 2015), con F. Corazza, I. Bonati, N. Reggiani accanto a Fabian Reiter (Trier), Raffaele Luiselli (Roma «Sapienza»), D. Leith (Exeter), Anna Monte (Berlino), James Cowey (Heidelberg), Marja Vierros (Helsinki), seguita da una lunga *training session* digitale (8-10 settembre) coordinata da James Cowey, sul modello di quella già organizzata l'anno precedente

1), 2012f (revisione di P.Erl. 12), 2013 (revisione di T.Vindol. II 155), 2015a, 2016b, 2016d, 2017a; MARCONE-ANDORLINI 2006; ROSELLI-ANDORLINI 2008a, 2008b, 2008c.

(33) ANDORLINI (ed.) 2009; ANDORLINI 2014; ANDORLINI-DANIEL 2016.

(34) Cf. <http://www.papirologia.unipr.it/ERC>.

(35) Cf. ANDORLINI 2017c.

(36) Francesca Bertonazzi, Isabella Bonati, Margherita Centenari, Francesca Corazza, Luca Iori, Nicola Reggiani.

(37) Cf. https://wiki.digitalclassicist.org/Digital_Corpus_of_Literary_Papyri, con menzione del progetto parmense.

(8-13 settembre 2014), con *guest instructors* Rodney Ast e Julia Lougovaya da Heidelberg. Svariati seminari, tirocini, *workshop* furono organizzati per coinvolgere studenti locali ed esterni nelle attività digitali; un convegno internazionale, sulla tematica interdisciplinare della microlingua medica dall'Antichità a oggi, venne dedicato all'aspetto lessicografico del progetto («Parlare la medicina: fra lingue e culture, nello spazio e nel tempo», 5-7 settembre 2016).

Purtroppo, per una sciagurata beffa del caso o del destino, la concessione del finanziamento è coincisa con il primo manifestarsi della terribile malattia che, in un breve giro di tempo avrebbe prematuramente e tragicamente interrotto la sua brillante carriera e la sua stessa vita. Isabella Andorlini, sfortunatamente, non ha mai potuto rendersi conto che il grandioso progetto da lei fortemente voluto e al quale ha sempre lavorato con caparbia tenacia fino a che il male le ha permesso di operare, si stava concludendo con successo, con i testi digitalizzati e resi disponibili all'intera comunità scientifica e con un importante convegno internazionale conclusivo, «Greek Medical Papyri – Text, Context, Hypertext», organizzato a Parma dal 2 al 4 novembre 2016, solo una settimana prima della sua scomparsa, avvenuta a Firenze nella notte fra il 10 e l'11 di quel mese (era nata, sempre a Firenze, il 28 aprile 1955). A colleghi e amici, non rimane purtroppo che il sempre vivo ricordo di un'eccellente studiosa e di una persona esemplare, cui è stato consacrato il fascicolo più recente di «*Analecta Papyrologica*» (XXVIII, 2016) e una giornata di studi e di ricordi a Parma, il 26 gennaio di quest'anno (38); alla Papirologia, una notevolissima produzione scientifica sempre di alta qualità e di quel rigore scientifico e metodologico che fin dagli inizi della sua carriera le veniva riconosciuto (39) e che

(38) La giornata, intitolata «Papi, medicina antica e cultura materiale», ha avuto il significativo patrocinio – oltre che del locale Ateneo – tanto dell'Amministrazione Comunale di Parma quanto dell'Ufficio Scuola del Consolato Generale d'Italia a Francoforte, a segno tangibile del respiro tanto locale quanto internazionale delle attività e dei molteplici interessi di Isabella Andorlini. Gli *Atti* (REGGIANI [ed.] 2017c) saranno pubblicati a fine 2017 e conterranno, oltre che percorsi di ricerca a lei cari (la medicina antica tra testi scritti e testimonianze archeologiche, nei contributi di Isabella Bonati, Francesca Bertonazzi e Luigi Taborelli), ricordi di amici, colleghi e allievi (Andrea Jördens, Amneris Roselli, Guido Bastianini, Ugo Fantasia, Roberta Conversi, Nicola Reggiani, Marco Botti) sulla sua vita e le sue attività, da Firenze a Parma. Al ricordo di Isabella Andorlini sarà dedicato anche il volume degli *Atti* del Convegno “Greek Medical Papyri” del novembre 2016 a Parma (REGGIANI [ed.] 2017b).

(39) «Based as it is on a stringent method of research, the results are always sure», le scriveva Louise C. Youtie in una lettera datata 11 dicembre 1981 e che pubblico come introduzione al primo volume degli scritti di Isabella Andorlini (REGGIANI [ed.] 2017a, I, 3-4).

confluirà in una prossima raccolta sistematica dei suoi scritti ‘medici’ (40); agli allievi, il non facile ma entusiasmante compito di portarne avanti gli obiettivi e gli ideali di ricerca (41), secondo quei preziosi insegnamenti e quella gioiosa vitalità di cui Isabella Andorlini non ha mai mancato di far dono (42).

NICOLA REGGIANI
nicola.reggiani@nemo.unipr.it

BIBLIOGRAFIA CITATA

- R.S. BAGNALL, *The Amicitia Papyrologorum in a Globalized World of Learning*, «*Actes du 26e Congr. Int. de Papyrologie (Genève 2010)*», éd. par P. SCHUBERT, Genève 2012, pp. 1-5.
- A.E. HANSON, *Papyrology: Minding Other People's Business*, «TAPhA» 131 (2001), pp. 297-313.
- A.E. HANSON, *Papyrology: A Discipline in Flux*, «*Disciplining Classics - Altertumswissenschaft als Beruf*», ed. by G.W. MOST, Göttingen 2002, pp. 191-206.
- A. MARCONE, *Isabella Andorlini*, «Lo Scatolone. Comunità Parrocchiale di S. Maria a Ricorboli», 115 (dic. 2016), riproposto su <http://www.papirologia.unipr.it/IA>.
- M.-H. MARGANNE, *Le livre médical dans le monde gréco-romain*, Liège 2004.

(40) REGGIANI (ed.) 2017a.

(41) I due grandi progetti lasciati incompiuti da Isabella Andorlini, un terzo volume di *Greek Medical Papyri* e il volume dei papiri concessi in studio dal Center for the Tebtunis Papyri, saranno a breve portati a termine, il primo grazie all'insostituibile aiuto dell'amica Ann Ellis Hanson (ANDORLINI-HANSON [edd.] 2017), il secondo grazie a un rinnovato impegno del vecchio gruppo di ricerca.

(42) Una pagina dedicata a Isabella Andorlini è pubblicata sul sito web dell'Insegnamento di Papirologia dell'Università di Parma, che ho fin dal 2008 progettato e curato per lei quale sviluppo di un'originaria raccolta di *link* a risorse papirologiche *online*, e che la Professoressa ha sempre mostrato di gradire e apprezzare, nella sua costante apertura alle innovazioni tecnologiche (<http://www.papirologia.unipr.it/IA>).

- N. REGGIANI (a cura di), *Isabella Adorlini: πολλά ἰατρῶν ἐστὶ συγγράμματα. Scritti sui papiri e la medicina antica*, I-II, Firenze 2017 (in pubblicazione).
- N. REGGIANI (a cura di), *Greek Medical Papyri - Text, Context, Hypertext. Proceedings of the DIGMEDTEXT International Conference (Parma, 2-4 November 2016), in memory of Isabella Andorlini*, Berlin - Boston 2017 (in pubblicazione).
- N. REGGIANI (a cura di), *Papiri, medicina antica e cultura materiale. Contributi in ricordo di Isabella Andorlini*, Parma 2017 (in pubblicazione).
- J.D. SOSIN, *Digital Papyrology*, «The Stoa Consortium», 26/10/2010, URL: <http://www.stoa.org/archives/1263>.

BIBLIOGRAFIA DI ISABELLA ANDORLINI

- 1981a. *Ricette mediche nei papiri: note d'interpretazione e analisi di ingredienti (σμίρνα, καδμεία, ψιμύθιον)*, «Atti e Mem. Acc. Tosc. Sc. Lett. La Colombaria» 46, n.s. 32 (1981), pp. 33-81.
- 1981b. *P. Grenf. I 52: note farmacologiche*, «BASP» 18 (1981), pp. 1-25.
- 1981c. *Una ricetta del medico Cassio: P. Harris. 46*, «BASP» 18 (1981), pp. 97-100.
- 1981d. Recensione a P. GALIGANI, *Il De lapidum virtutibus di Michele Psello*, Firenze 1980, «Prometheus» 8 (1981), pp. 285-288.
1981. (con M. MANFREDI). *Cenni sulla valutazione della componente psicologica nella normativa attinente il parto nella letteratura medica antica*, «Atti del I Congresso Congiunto Italo-Franco-Spagnolo di Psicoprofilassi Ostetrica (Perugia, 28-31 maggio 1980)», Perugia 1981, pp. 1-14.
1982. (con G. SODINI). *Loan of Wheat*, «The Oxyrhynchus Papyri», XLIX, ed. by A. Bülow-Jacobsen and J.E.G. Whitehorne, London 1982, pp. 201-204 (nr. 3493).
- 1983a. *Registrazione di terreni e lista di colori*, «Trenta testi greci da papiri letterari e documentari editi in occasione del XVII Congr. Int. di Papirologia (Napoli, 19-26 maggio 1983)», Firenze 1983, pp. 60-64 (nr. 18).
- 1983b. *Ricetta per un malagma*, *ibidem*, pp. 64-68 (nr. 19).
- 1983c. *Nomina liturgica*, *ibidem*, pp. 104-108 (nr. 28).
- 1983d. *Richiesta di registrazione fiscale*, *ibidem*, pp. 109-122 (nr. 29).
- 1983e. Recensione a IPPOCRATE, *Epidemie, libro sesto*, a cura di D. MANETTI e A. ROSELLI, Firenze 1982, «RFIC» (1983), pp. 339-342.
1984. *L'apporto dei papiri alla conoscenza dei medici pregalenici*, «Atti del XVII Congr. Int. di Papirologia», II, Napoli 1984, pp. 351-355.
- 1985a. *Istruzioni dietetiche e farmacologiche*, «YCS» 28 (1985), pp. 49-56.

- 1985b. *Lettera ufficiale*, «*The Rendel Harris Papyri of Woodbrooke College, Birmingham*», II, ed. by R.A. COLES, M. MANFREDI, P.J. SIJPESTEIJN, A.S. BROWN *et al.*, Zutphen 1985, pp. 96-100 (nr. 203).
- 1985c. *Transazione conseguente una disputa di proprietà*, *ibidem*, pp. 153-161 (nr. 228).
1989. *Anaxilaus (PHolm A, 12-14)*, «*Corpus dei Papiri Filosofici Greci e Latini*», I.1*, Firenze 1989, pp. 170-171.
- 1989a. (con A. LINGUITI). *Aeschines Socraticus (POxy 2087)*, *ibidem*, pp. 146-147.
- 1989b. (con A. LINGUITI). *Aristoteles HA IX 40,624a34 (?)*, *ibidem*, pp. 337-338.
- 1989c. (con A. LINGUITI). *Aristoteles Ath. 54, 2*, *ibidem*, pp. 365-366.
1989. (con A. LINGUITI e M. MANFREDI). *Elenco di libri (PVars 5v)*, *ibidem*, pp. 99-105.
1991. *Una trattazione "Sui veleni e sugli antidoti" (PL 68)*, «*An. Pap.*» 3 (1991), pp. 85-101.
- 1992a. *I papiri e la tradizione medievale nella ricettazione dei testi medici tardoantichi*, «*Tradizione e ecdotica dei testi medici tardoantichi e bizantini. Atti del Convegno Internazionale (Anacapri, 29-31 ottobre 1990)*», a cura di A. GARZYA, Napoli 1992, pp. 13-27.
- 1992b. *Papiri e medicina: POxy II 234 + POxy LII 3654*, «*Proceedings of the XIXth Int. Congr. of Papyrology (Cairo, 2-9 September 1989)*», ed. by A.H.S. ELMOSALAMY, I, Cairo 1992, pp. 375-390.
- 1992c. *Prescrizione medica*, «*Dai Papiri della Società Italiana. Omaggio al XX Congr. Int. di Papirologia (Copenhagen 23-29 agosto 1992)*», Firenze 1992, pp. 24-28 (nr. 5).
- 1992d. *Musonius Rufus (P.Harris I)*, «*Corpus dei Papiri Filosofici Greci e Latini*», I.1**, Firenze 1992, pp. 480-490.
- 1992e. *Musonius Rufus (P.Tura III 197,27-200)*, *ibidem*, pp. 490-491.
- 1993a. *L'apporto dei papiri alla conoscenza della scienza medica antica*, «*ANRW*», II 37.1, Berlin - New York 1993, pp. 458-562.
- 1993b. *Riesame di PVindob. G 29368. Sulle 'parotidi'*, «*Opuscula Philologica*» 6 (1993), pp. 7-29.
1993. (con G. MENCI, D. BERTANI, M. CETICA e P. POGGI). *Use of CCD Cameras and Red Extended Photographic Film for Inspection and Recording of Dark Papyri*, «*Science and Technology for Cultural Heritage*» II (1993), pp. 115-122.
- 1994a. *AESCHINES*, In *Tim. 43-52*, «*The Oxyrhynchus Papyri*», LX, London 1994, pp. 67-75 (nr. 4030).
- 1994b. *Precisazioni sulla data di alcuni testi di medicina in forma di codice*, «*Proceedings of the 20th Int. Congr. of Papyrologists (Copenhagen, 23-29 August 1992)*», ed. by A. BÜLOW-JACOBSEN, Copenhagen 1994, pp. 410-413.
- 1995a. *Trattato di medicina su papiro*, Firenze 1995.
- 1995b. *Scavi e acquisti di papiri negli anni '30: il caso dei PLund*, «*Comunicazioni Ist. Vitelli*», Firenze 1995, pp. 45-50.

- 1995c. *Ricettario medico*, «Dai Papiri della Società Italiana. Omaggio al XXI Congr. Int. di Papirologia (Berlino 13-19 agosto 1995)», Firenze 1995, pp. 10-25 (nr. 3).
- 1995d. *Registro e notizia di una decisione prefettizia*, *ibidem*, pp. 96-99 (nr. 16).
- 1995e. *Verbale di processo*, *ibidem*, pp. 100-104 (nr. 17).
- 1995f. Recensione a M.-H. MARGANNE, *L'ophtalmologie dans l'Égypte gréco-romaine d'après les papyrus littéraires grecs*, Leyde 1994, «Ch. Ég.» 70 (1995), pp. 310-315.
- 1996a. *Il Papiro di Strasburgo inv. Gr 90 e l'oftalmologia di Aezio*, «Storia e ecdotica dei testi medici greci», a cura di A. GARZYA, Napoli 1996, pp. 7-30.
- 1996b. *Un nuovo papiro di Plutarco (PSI inv. 2055: "Quaest. conv." IV)*, «ΟΔΟΙ ΔΙΖΗΣΙΟΣ - Le vie della ricerca. Studi in onore di F. Adorno», a cura di M.S. FUNGHI, Firenze 1996, pp. 3-10.
- 1997a. *PLB XXV 6 + P.Mon. II 35: Omero, Iliade A 384; 415-420*, «ZPE» 115 (1997), pp. 197-198.
- 1997b. *Trattato o catechismo? La tecnica della flebotomia in PSI inv. CNR 85/86*, «'Specimina' per il Corpus dei Papiri Greci di Medicina. Atti dell'incontro di studio (Firenze, 28-29 marzo 1996)», a cura di I. ANDORLINI, Firenze 1997, pp. 153-168.
- 1997c. *Progetto per il Corpus dei Papiri Greci di Medicina*, «Akten des 21. Int. Papyrologenkongr. (Berlin, 13-19 8. 1995)», hrsg. von B. KRAMER, W. LUPPE, H. MAEHLER und G. POETHKE, Berlin - Boston 1997, pp. 17-24.
- 1997d. *Il mito di Iside, la Grande Madre: da Oriente a Occidente*, «I Viaggi di Erodotο» 32 (1997), pp. 155-156.
1997. (a cura di). *'Specimina' per il Corpus dei Papiri Greci di Medicina. Atti dell'incontro di studio (Firenze, 28-29 marzo 1996)*, Firenze 1997.
- 1998a. *Gli scavi di John de Monins Johnson ad Antinoe (1913-1914)*, «Antinoe cent'anni dopo. Catalogo della mostra (Firenze, Palazzo Medici-Ricciardi, 10 luglio-1 novembre 1998)», a cura di L. DEL FRANCIA BAROCAS, Parigi - Firenze 1998, pp. 19-22.
- 1998b. *I colori dei tessuti*, *ibidem*, pp. 154-160.
- 1999a. *Riflessi e applicazioni della terapia ippocratica nella testimonianza dei papiri*, «Aspetti della terapia nel Corpus Hippocraticum. Atti del IXe Colloque International Hippocratique (Pisa, 25-29 settembre 1996)», a cura di I. GAROFALO, A. LAMI, D. MANETTI e A. ROSELLI, Firenze 1999, pp. 431-446.
- 1999b. *Testi medici per la scuola: raccolte di definizioni e questionari nei papiri*, «I testi medici greci. Tradizione e ecdotica», a cura di A. GARZYA e J. JOUANNA, Napoli 1999, pp. 7-15.
- 1999c. *Riedizione di PSI XIII 1311: contratto di mutuo in denaro*, «An. Pap.» 10-11 (1998-1999), pp. 119-129.
- 1999d. Recensione a J. BINGEN, A. BÜLOW-JACOBSEN, W.E.H. COCKLE, H. CUVIGNY, F. KAYSER, W. VAN RENGEN, *Mons Claudianus. Ostraca graeca et latina II. O.Claud. 191 à 416*, Le Caire 1997, *ibidem*, pp. 257-260.

- 1999e. Recensione a D.P.S. PEACOCK, V.A. MAXFIELD, *Survey and Excavation. Mons Claudianus. 1987-1993, Volume I: Topography & Quarries*, Le Caire 1997, «An. Pap.» 10-11 (1998-1999), pp. 260-261.
- 1999f. Recensione a Ps. ALESSANDRO DI AFRODISIA, *Trattato sulla febbre*, a cura di P. TASSINARI, Alessandria 1994, «Athenaeum», pp. 623-624.
- 1999a. (con A. LINGUITI). *Pythagoras (P.Br.Libr.Add.Ms. 37516)*, «Corpus dei Papiri Filosofici Greci e Latini», I.1***, Firenze 1999, pp. 681-684.
- 1999b. (con A. LINGUITI). *Pythagoraei (PTura III 79)*, *ibidem*, pp. 686-688.
1999. (con A. MARCONE). *L'orzo nell'Egitto greco-romano*, «Demografia, sistemi agrari, regimi alimentari nel mondo antico. Atti del Convegno Internazionale di Studi (Parma, 17-19 ottobre 1997)», a cura di D. VERA, Bari 1999, pp. 325-344.
- 2000a. *Codici papiracei di medicina con scolî e commento*, «Le commentaire entre tradition et innovation. Actes du Colloque International (Paris et Villejuif, 22-25 septembre 1999)», éd. par M.-O. GOULET-CAZÉ, Paris 2000, pp. 37-52.
- 2000b. *Platone, Fedone, 60d-e*, «Papyri in honorem J. Bingen octogenarii», ed. by H. MELAERTS, Leuven 2000, pp. 47-52.
- 2000c. *XXII Congresso Internazionale di Papirologia (Firenze, 23-29 agosto 1998): il contributo alla storia della tradizione cristiana in Egitto*, «Adamantius» VI (2000), pp. 393-398.
- 2000d. *Ricevuta di versamento in grano al thesauros di Somolò*, «Pap. Lup.» 9 (2000), pp. 9-14.
- 2000e. *Homerus A 409-413 (PSI inv. 1986a)*, «Papiri dell'Iliade», a cura di M. Manfredi, Firenze 2000, 15.
- 2000f. *Homerus H 441-448; 452-478 (PSI inv. 3002 verso)*, *ibidem*, pp. 47-51.
- 2000g. Recensione a *Michigan Papyri XVII. The Michigan Medical Codex* (ASP 35), ed. L.C. YOUTIE, Atlanta 1996, «Bibl. Or.» 57 (2000), pp. 613-616.
2000. (con J. LUNDON). *Frammenti di Omero, Odissea XI 210-29 (PDuk inv. 60 + PPisaLit 23)*, «ZPE» 133 (2000), pp. 1-6.
- 2001a. *Hippocrates, De fracturis 37 (PAberd 124r)*, «Greek Medical Papyri», I, ed. by I. ANDORLINI, Firenze, pp. 2-8 (nr. 1).
- 2001b. *Medical Prescriptions (PREin I 4 + BKT III, 33-4)*, *ibidem*, pp. 109-118 (nr. 10).
- 2001c. *Prescriptions for Plasters (PHAun inv. 326c)*, *ibidem*, pp. 119-129 (nr. 11).
- 2001d. *Medical Recipe for a Compress (PDuk inv. 770v)*, *ibidem*, pp. 131-138 (nr. 12).
- 2001e. *Frammenti di Omero, Iliade nei papiri Aberdeen 145, 146a, 146*, «Comunicazioni Ist. Vitelli» 4 (2001), pp. 39-44.
2001. (con F. LUCARELLI e P.A. MANDÒ). *Particle-Induced X Ray-Emission for the Analysis of Writing and Painting Materials on Papyri and Textiles from Graeco-Roman Egypt*, «Atti del XXII Congr. Int. di Papirologia (Firenze, 23-29 agosto 1998)», a cura di I. ANDORLINI, G. BASTIANINI, M. MANFREDI e G. MENCINI, I, Firenze 2001, pp. 51-64.

2001. (con R. LUISELLI). *Una ripresa di Diotogene Pitagorico*, Sulla regalità, in *PBingen 3 (encomio per Augusto?)*, «ZPE» 136 (2001), pp. 155-166.
2001. (a cura di). *Greek Medical Papyri*, I, Firenze 2001.
2001. (a cura di, con G. BASTIANINI, M. MANFREDI e G. MENCÌ). *Atti del XXII Congr. Int. di Papirologia (Firenze, 23-29 agosto 1998)*, Firenze 2001.
- 2003a. *L'esegesi del libro tecnico: papiri di medicina con scoli e commento*, «*Studi e Testi per il Corpus dei Papiri Filosofici Greci e Latini 11: Papiri filosofici. Miscellanea di studi IV*», Firenze 2003, pp. 9-29.
- 2003b. *Un nuovo frammento dell'Elena di Isocrate*, «*Studi e Testi per il Corpus dei Papiri Filosofici Greci e Latini 12: Studi sulla tradizione del testo di Isocrate*», Firenze 2003, pp. 3-6.
- 2003c. *Un anonimo del genere degli Iatromathematikà*, «*Trasmissione e ecdotica dei testi medici greci. Atti del IV Convegno Internazionale (Parigi, 17-19 maggio 2001)*», a cura di A. GARZYA e J. JOUANNA, Napoli 2003, pp. 7-23.
2003. (con G. BASTIANINI, M. MANFREDI e G. MENCÌ). *L'Istituto Papirologico "G. Vitelli". Storia, scavi e collezioni / History, Excavations and Collections*, Firenze 2003 (CD-ROM).
- 2004a. *La collezione dei papiri demotici dell'Istituto Papirologico "Girolamo Vitelli" a Firenze*, «*Res severa verum gaudium. Festschrift für Karl-Theodor Zaunich zum 65. Geburtstag am 8. Juni 2004*», hrsg. von F. HOFFMANN und H.J. THISSEN, Leuven - Paris - Sterling 2004, pp. 13-26.
- 2004b. *Un ricettario da Tebtynis: parti inedite di PSI 1180*, «*Testi medici su papiro. Atti dell'incontro di studio (Firenze, 3-4 giugno 2002)*», a cura di I. ANDORLINI, Firenze 2004, pp. 81-118.
2004. (con A. MARCONE). *Medicina, medico e società nel mondo antico*, Firenze 2004.
2004. (a cura di). *Testi medici su papiro. Atti dell'incontro di studio (Firenze, 3-4 giugno 2002)*, Firenze 2004.
2005. *Note di lettura e interpretazione a PSI IV 299: un caso di tracoma*, «*Scrivere leggere interpretare. Studi di antichità in onore di S. Daris*», a cura di F. CREVATIN e G. TEDESCHI, Trieste 2005, pp. 1-6.
- 2006a. *Il 'gergo' grafico ed espressivo della ricettazione medica antica*, «*Medicina e società nel mondo antico (Udine, 4-5 ottobre 2005)*», a cura di A. MARCONE, Firenze 2006, pp. 142-167.
- 2006b. *Frammento di una trattazione De ossibus: rilettura di PUG II 51 (sec. I d.C.)*, «*Ecdotica e ricezione dei testi medici greci*», Napoli 2006, pp. 83-91.
2006. (con A. MARCONE). *Salute, malattia e 'prassi ospedaliera' nell'Egitto tardoantico*, «*Poveri ammalati e ammalati poveri: dinamiche socio-economiche, trasformazioni culturali e misure assistenziali nell'Occidente romano in età tardoantica. Atti del Convegno di Studi (Palermo, 13-15 ottobre 2005)*», a cura di R. MARINO, C. MOLÈ e A. PINZONE, Catania 2006, pp. 24-31.
2006. (con K. MARESCH). *Das Archiv des Aurelius Ammon*, 2A+B (Pap. Col. XXVI), Paderborn - München - Wien - Zürich 2006.

- 2007a. *Prescription and Practice in Greek Medical Papyri from Egypt*, «Zwischen Magie und Wissenschaft. Ärzte und Heilkunst in den Papyri aus Ägypten. Katalog der Ausstellung», hrsg. Von H. FROSCHAUER und C.E. RÖMER, Wien 2007, pp. 23-33.
- 2007b. *Teaching Medicine in Late Antiquity: Methods, Texts and Contexts*, «Form and Content of Instruction in Anglo-Saxon England in the Light of Contemporary Manuscript Evidence. Papers presented at the International Conference (Udine, 6-8 April 2006)», ed. by P. LENDINARA, L. LAZZARI and M.A. D'ARONCO, Turnhout 2007, pp. 385-398.
- 2007c. *Riconsiderazione di PSI II 117: Sorani Gynaecia*, «La science médicale antique: nouveaux regards. Études réunies en l'honneur de J. Jouanna», éd. par V. BOUDON-MILLOT, A. GUARDASOLE et C. MAGDELAINE, Paris 2007, pp. 41-71.
- 2007d. *Disposizioni agricole per Theon*, «Papyri in Memory of P. J. Sijpesteijn», ed. by A.J.B. SIRKS and K.A. WORP, Oakville (CT) 2007, pp. 335-362 (nr. 56).
2007. (con A. AGNESINI, M. MAGNANI, S. SANTORO e A.M. TAMMARO). *Tecnologie digitali e ricomposizione dell'antico: papiri, siti archeologici, biblioteche ed archivi digitali*, «Griseldaonline» 6 (2007), <http://www.griseldaonline.it/informatica/tecnologie-digitali-e-ricomposizioni-dell-antico.html>.
2007. (con K. MARESCH). *Aus der Arbeit am Ammon-Archiv: Landkulturen und Landparzellen in einer Besitzdeklaration aus Panopolis*, «Von Noricum nach Ägypten. Eine Reise durch die Welt der Antike. Aktuelle Forschungen zu Kultur, Alltag und Recht in der römischen Welt. Beiträge der Tagung „Noricum in vorrömischer und römischer Zeit“ (Klagenfurt, 3-4.10.2003) und des „Klagenfurter Papyrologentages“ (29-30.10.2003)», hrsg. von K. STROBEL und R. LAFER, Klagenfurt - Ljubljana - Wien 2007, pp. 221-236.
- 2008a. *Hippocrates*, Aphorismi III 20.23-24 (cum sch. ad III 24 et 27); III 29.31 (cum sch.); IV 5 (cum sch. ad IV 4-5) (PAnt 183), «Corpus dei Papiri Filosofici Greci e Latini», I.2*, Firenze 2008, pp. 89-96.
- 2008b. *Hippocrates*, De Fracturis 37 (PAberd 124), *ibidem*, pp. 111-112.
- 2008c. *Hippocrates*, 36T (PHarris I 26), *ibidem*, p. 228.
- 2008d. *Isocrates*, Helena 11, *ibidem*, pp. 642-643.
- 2008e. *Old and New Greek Papyri from Tebtunis in the Bancroft Library of Berkeley: Work in Progress*, «Graeco-Roman Fayum - Texts and Archaeology. Proceedings of the Third International Fayum Symposium (Freudenstadt, May 29-June 1, 2007)», ed. by S. LIPPERT and M. SCHENTULEIT, Wiesbaden 2008, pp. 1-13.
- 2008f. *Ricongiungere virtualmente archivi papiracei dispersi: le carte di Ammon, advocatus*, «Scienze umane e cultura digitale», a cura di A.M. TAMMARO e S. SANTORO, Fiesole 2008, pp. 167-176.
- 2008a. (con A.ROSELLI). *Hippocrates*, Epistulae 3; 4; 4a; 5; 6a (POxy 1184), «Corpus dei Papiri Filosofici Greci e Latini», I.2* cit., pp. 150-157.

- 2008b. (con A. ROSELLI). *Hippocrates, Epistulae 4a; 5a; 11 (PBerol inv. 7094v)*, *ibidem*, pp. 157-162.
- 2008c. (con A. ROSELLI). *Hippocrates, Epistulae 4a; 5a; 11 (PBerol inv. 21137v + 6934v)*, *ibidem*, pp. 162-167.
- 2009a. *Medical Treatise (Addenda to PSI inv. 3054)*, «*Greek Medical Papyri*», II, ed. by I. ANDORLINI, Firenze 2009, p. 14 (nr. 1).
- 2009b. *Medical Treatise On Prognosis*, *ibidem*, pp. 15-33 (nr. 2).
- 2009c. *POxy LIV 3724 Revised: Arteriace*, *ibidem*, pp. 175-182.
- 2009d. *Papiri e papirologia a Parma*, «*At. Roma*» N.S. II, 3-4 (2009), pp. 229-233.
2009. (a cura di). *Greek Medical Papyri*, II, Firenze 2009.
- 2010a. *Paganesimo e Cristianesimo nell'Egitto del IV secolo d.C.: le carte di Ammon*, *scholasticus di Panopoli*, «*Anabases*» 12 (2010), pp. 13-21.
- 2010b. *La ricetta medica dell'Anonimo Londinese (P.Brit.Lib. inv. 137v = Suppl. Arist. III I, p. 76 Diels)*, «*Galenos*» 4, pp. 39-45.
- 2012a. *Considerazioni sulla 'peste antonina' in Egitto alla luce delle testimonianze papirologiche*, «*L'impatto della 'peste antonina'*», a cura di E. LO CASCIO, Bari 2012, pp. 15-28.
- 2012b. *'Segni' di malattia nelle lettere dei papiri*, «*Actes du 26e Congr. int. de papyrologie (Genève, 16-21 août 2010)*», éd. par P. SCHUBERT, Genève 2012, pp. 37-44.
- 2012c. *Gli strumenti perduti di Galeno*, «*La Torre di Babele*» 8 (2012), pp. 239-247.
- 2012d. *Ricette aromatiche*, «*Berliner Klassikertexte X: Literarische Texte der Berliner Papyrussammlung*», hrsg. von F. REITER, Berlin - Boston 2012, pp. 215-231 (nr. 25).
- 2012e. *Frammento medico con elenco di sintomi*, «*Papyrological Texts in Honor of R.S. Bagnall*», ed. by R. AST, H. CUVIGNY, T.M. HICKEY and J. LOUGOVAYA, Durham (NC) 2012, pp. 1-8 (nr. 1).
- 2012f. *Testo medico-terapeutico in P.Erl. 12*, «*ZPE*» 182 (2012), pp. 134-136.
2012. (con N. REGGIANI). *Edizione e ricostruzione digitale dei testi papiracei*, «*Diritto romano e scienze antichistiche nell'era digitale. Convegno di studio (Firenze, 12-13 settembre 2011)*», a cura di N. PALAZZOLO, Torino 2012, pp. 131-146.
2013. *Lavori per un ualetudinarium a Vindolanda: nota a T.Vindol. II 155,6*, «*ZPE*» 184 (2012), pp. 271-273.
2014. *Ippocratismo e medicina ellenistica in un trattato medico su papiro*, «*Hippocrate et les hippocratismes: médecine, religion, société. Actes du XIVe Colloque International Hippocratique (Paris, 8-10 novembre 2012)*», éd. par J. JOUANNA et M. ZINK, Paris 2014, pp. 217-229.
- 2015a. *Egypt and the Medicinal Use of Papyrus According to Soranus and Other Physicians*, «*The Frontiers of Ancient Science Essays in Honor of H. von Staden*», ed. by B. HOLMES and K.-D. FISCHER, Berlin - New York 2015, pp. 1-18.
- 2015b. *Women's Letters Concerning Textile Manufacture (P.Tebt. II 413-414)*, «*Von*

- der Pharaonenzeit bis zur Spätantike: Kulturelle Vielfalt im Fayum. Akten der 5. Internationalen Fayum-Konferenz (Leipzig, 29. Mai bis 1. Juni 2013)», hrsg. von N. QUENOUILLE, Wiesbaden 2015, pp. 1-16.*
- 2015c. *Aesch.*, In Ctes. 8; 41-43 (addenda a *P.Oxy. LX 4041 = MP³ 0010.01; LDAB 50*), «*Charisterion per Revel A. Coles*», a cura di G. BASTIANINI, N. GONIS e S. RUSSO, Firenze 2015, pp. 31-37 (nr. 8).
- 2015d. *Il pane nell'Egitto romano*, «*La civiltà del pane. Storia, tecniche e simboli dal Mediterraneo all'Atlantico. Atti del Convegno Internazionale di Studi (Brescia, 1-6 dicembre 2014)*», a cura di G. ARCHETTI, Spoleto 2015, pp. 461-468.
2015. (con K. MARESCH). *Ein neues Bruchstück aus dem Ammon-Archiv: Entwurf eines Vertrags über den Verkauf von Sklaven des Harpokration (P.Ammon II 48 erweitert)*, «*ZPE*» 193 (2015), pp. 231-240.
- 2016a. *Import of Luxury Goods in the Light of the Papyri of the Roman Period*, «*Proceedings of the 27th Int. Cong. of Papyrology (Warsaw, 29 July - 3 August 2013)*», ed. by T. DERDA, A. LAJTAR and J. URBANIK, III, Warsaw 2016, pp. 1927-1941.
- 2016b. *Crossing the Borders Between Egyptian and Greek Medical Practice*, «*Popular Medicine in Graeco-Roman Antiquity: Explorations*», ed. by W.V. HARRIS, Leiden - Boston 2016, pp. 161-172.
- 2016c. *Frammento filosofico*, «*E sì d'amici pieno. Omaggio di studiosi italiani a G. Bastianini per il suo settantesimo compleanno*», a cura di A. CASANOVA, G. MESSERI e R. PINTAUDI, I, Firenze 2016, pp. 39-43 (nr. 6).
- 2016d. *Le borse terapeutiche a vapore nella medicina antica*, «*Medica-Papyrologica. Specimina di ricerca presentati al convegno "Parlare la medicina" (Parma, 5-7 settembre 2016)*», a cura di N. Reggiani, Parma 2016, pp. 9-14.
2016. (con R.W. DANIEL). *Two Hellenistic Medical Papyri of the Ärztekammer Nordrhein (P.ÄkNo 1 and 2)*, Paderborn 2016.
- 2017a. *Environmental Diseases According to Papyri from Egypt and Medical Thought*, «*Pollution and the Environment in Ancient Life and Thought. Proceedings of the Conference (Berlin, 16-17 October 2014)*», ed. by O.D. CORDOVANA and G.F. CHIAI, Stuttgart 2017, pp. 163-175 (in corso di stampa).
- 2017b. *SB XXIV 16147 (P.Vindob. G 31787): lista alimentare*, «*Volume in onore di M. Capasso*», a cura di P. DAVOLI e N. PELLÉ (in corso di stampa).
- 2017c. *Il corpus dei papiri medici online: la piattaforma editoriale*, «*Atti del VII colloquio internazionale sull'ecdotica dei testi medici greci (Procida, 11-13 giugno 2013)*», a cura di A. ROSELLI, Napoli 2017 (in corso di stampa).
2017. (a cura di, con A.E. HANSON). *Greek Medical Papyri*, III, Firenze 2017.
2018. *Voci Ammon Scholasticus; Panopolis; Panopolis Papyri; Writing, Greek and Coptic*, «*The Oxford Dictionary of Late Antiquity*», ed. by O. Nicholson, Oxford 2018 (in corso di stampa).